

“Bassano 1536: architettura e città nel diario di viaggio di Giovanni da San Foca”

Prof.ssa Elena Svalduz - Università di Padova



Rotary



ROTARY CLUB di Bassano del Grappa 2060° Distretto Italia

Anno Rotariano 2016-2017 - 61° del Club

Presidente Fabrizio Fontana

La serata, dopo il saluto alle bandiere, il benvenuto del presidente Fontana e la cena, ha visto la relazione della dottoressa Elena Svalduz, professoressa del Dipartimento di Storia dell'Arte dell'Università di Padova. La signora, introdotta dal socio Dioniso Vianello, ha iniziato la sua esposizione: "Bassano 1536: architettura e città nel diario di viaggio di Giovanni da San Foca".

Nel 1536 Giovanni da San Foca, un prete nato in un villaggio vicino a Pordenone, accompagna tre magistrati veneziani inviati da Venezia "in syndicato" nelle città suddite. I tre Auditori Nuovi alle scritture (Leonardo Sanudo, Francesco Salomon e Giovanni Marco da Molin) erano stati incaricati di attraversare la terraferma per raccogliere informazioni, ispezionare e del caso intervenire in ambito sia amministrativo, che giudiziario, che normativo. In particolare, come giudici d'appello, essi avrebbero dovuto dirimere controversie sollevate a vario titolo nei confronti di rettori e ufficiali veneziani.

Per la data in cui viene steso (1536), il diario di San Foca risulta prezioso, in quanto testimonianza diretta e rara delle trasformazioni in atto nelle città e nel territorio, in una fase cruciale di crescita economica, di riassetto urbano e di ridifinizione delle strutture difensive dello stato. Benché ancora evidenti, gli effetti disastrosi della guerra della lega di Cambrai sembravano finalmente assorbiti; le città venete si avviavano a sperimentare la nuova lingua importata dagli artisti migrati da Roma; di lì a poco nelle campagne avrebbero fatto la loro comparsa le prime ville palladiane. Il diario è formato da 176 carte della grandezza di 150x100mm

Giovanni da San Foca parte da Udine il 20 febbraio 1536, per raggiungere Venezia "el spettabile messere Hieronimo Torso dottor", il nobiluomo udinese compagno di viaggio al quale sembra fare da assistente. Dopo nove giorni trascorsi nella capitale "in grandissimi apiaceri et bellissime feste", i due si recano a Padova, dove vengono raggiunti dai "magnifici sindaci Syndici", che cominciano a "tenir rasonè" il 6 marzo. L'itinerario

si snoda attraverso le "città et castelli", nominate in apertura del manoscritto "con le sue distancie una da l'altra" (ossia con una tabella di miglia): dopo aver attraversato la "bassa" pianura padana, e aver sconfinato nel Ferrarese e nel Mantovano, il prete e il nobiluomo udinese (Gerolamo del Torso) rientrano nel dominio veneziano, passando per Bergamo, Crema, Milano, quindi fanno sosta a Brescia, Verona, Vicenza, sostando anche nei centri minori (tra i quali Bassano del Grappa). Dopo Feltre, Belluno e il Trevigiano, si fermano a Venezia, per poi proseguire verso Sacile e Pordenone in direzione di Udine. L'ultima data riportata nel diario è il 2 novembre 1536: il viaggio dura poco più di otto mesi.

Le soste di viaggio rispondono alla logica dell'ispezione: più rade da città a città, si infittiscono intorno ai centri maggiori, dove il personale di servizio sembra muoversi con una certa libertà, compiendo incursioni insieme a pre' Zuanne, per visitare luoghi che evidentemente suscitano un certo interesse (la casa di Petrarca, il giardino di Francesco Lepido Horticola), anche oltre i confini dello Stato.

Durante le escursioni effettuate con il nobiluomo udinese, il tono del racconto diventa confidenziale. Nei punti meno attenti all'etichetta, Giovanni da San Foca si mostra spontaneo e spiritoso, quasi a cercare una forma di complicità con il possibile destinatario dello scritto: forse lo stesso Gerolamo Del Torso.

Vicenza è per San Foca una città bellissima. Egli registra subito la qualità del sito e delle chiese. In particolare lo colpisce il Duomo: "è assai grande et bello, et ha la fazada davanti fatta tutta de pierè vive, postoli dentro alcuni quadri et rose fatte et intagliate de pietra rossa, che è molto galante"; dice che il coro è chiuso da tavole; viene colpito dalla ricchezza di pietre e marmi colorati incastonati nell'altare dell'Acqua. Si sofferma poi su altri aspetti della città: dopo le chiese, descrive le piazze centrali e gli edifici pubblici che vi si prospettano. Ma rimane principalmente colpito dai dintorni delle città: sale alla "miracolosa Madona" di Monte Berico, racconta di "un loco dimandato Atiene" dove c'è

p. 02/ Rotary Club



**IL ROTARY
AL SERVIZIO
DELL'UMANITÀ**

Rotary Club - Bassano del Grappa

Cappella Mares, Via Ca' Erizzo, 35 - 36061 Bassano del Grappa (VI)
CF 91014130248 - IBAN: IT 83 P 05856 60162 184570179502

Segretario: Gianluca Gabellini

segretario.gabellini@libero.it - Cell. 349 6658373
Viale Venezia, 49 - 36061 - Bassano del Grappa (VI)
bassano.rotary2060.eu - facebook [Rotary Bassano del Grappa](#)



Presidente Fabrizio Fontana

“una casa over palazzo de un gentilhomo de la casata dei Porti”, indugia poi sulla descrizione degli “orti over zardini grandi” con diverse specie di piante, di Villa Porto Colleoni a Thiene, infine, a due miglia di distanza “è un loco chiamato Monte Malo, nel qual è un gentilhomo che ha fatta una bellissima fabrica et se ha imaginato de farsi richo”.

Giovanni da San Foca visita anche Bassano, dove predilige fotografare la valenza civile della città e la caratterizza solo in senso generico. Descrive Piazza della Libertà, con i portici e la chiesa di Giovanni Battista; parla del mercato e di altri palazzi di incerta identificazione: La notte dormirà in un'osteria e, il giorno dopo, partirà per Cittadella.

A seguito di alcune domande da parte dei soci, il presidente Fontana ringrazia le relattrice e dichiara finita la serata.

(relazione a cura di Alice Bergamin)



Presidente Fabrizio Fontana

PROSSIMI APPUNTAMENTI:

Lunedì 26 Giugno 2017 - Ristorante "Al Camin", ore 20.00.

Passaggio delle consegne dal Presidente **Fabrizio Fontana** al Presidente **Carla Giordano**.

Allegati

- presenze lunedì 12 Giugno 2017
- programma mese di Luglio 2017



Rotary Club - Bassano del Grappa

Cappella Mares, Via Ca' Erizzo, 35 - 36061 Bassano del Grappa (VI)
CF 91014130248 - IBAN: IT 83 P 05856 60162 184570179502

Segretario: Gianluca Gabellini

segretario.gabellini@libero.it - Cell. 349 6658373
Viale Venezia, 49 - 36061 - Bassano del Grappa (VI)

bassano.rotary2060.eu - facebook Rotary Bassano del Grappa 

